

CITTA' DI SPINEA
Provincia di Venezia

REGOLAMENTO

**PER L' ESECUZIONE DELLE OPERE CHE RICHIEDONO
SCAVI SU SUOLO COMUNALE**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. del

CAPO I° NORME GENERALI

Art. 1 (Applicazioni)

Le presenti norme si applicano a tutte le manomissioni e ai relativi ripristini da effettuarsi da parte di soggetti erogatori di pubblici servizi, ovvero da parte di privati su sedimi delle vie, strade, piazze, marciapiedi ed aree di proprietà comunale o ad uso pubblico.

Le presenti norme non esimono i soggetti di cui al presente articoli dal rispetto di tutti gli altri regolamenti comunali vigenti e dalle loro eventuali modificazioni.

Art.2 (Attività preliminari allo scavo)

Entro il mese di gennaio di ogni anno i soggetti erogatori di pubblici servizi dovranno consegnare all' Ufficio Lavori Pubblici , i programmi annuali di massima degli interventi di estensione delle reti e dei cantieri programmati previsti per l'anno in corso che interesseranno il sottosuolo stradale di proprietà comunale, ovvero soggetto a servitù di uso pubblico, per l' esame e la presa d'atto da parte dell' Amministrazione e degli uffici tecnici preposti.

Gli allacciamenti alle utenze non sono assoggettabili a programmi annuali.

Entro il mese di febbraio i soggetti erogatori di pubblici servizi dovranno presentare il programma dei ripristini previsti per l'anno in corso per la verifica in contraddittorio con l'Ufficio Lavori Pubblici .

Art. 3 (Autorizzazione allo scavo)

Chiunque intenda eseguire lavori di scavo o manomissione che interessino la pavimentazione del suolo pubblico comunale (sedi stradali, marciapiedi, banchine ecc.), ovvero ad uso pubblico, per esempio per la posa, la riparazione, la modifica, l'integrazione ed il mantenimento di sotto servizi ed impianti (condotte di acqua, gas, linee telefoniche ed elettriche ecc.), deve chiedere l' autorizzazione all'Ufficio Lavori Pubblici (se non diversamente definito da accordi o convenzioni) almeno quindici giorni lavorativi prima dell'inizio presunto dei lavori.

Le convenzioni/accordi esistenti tra il Comune di Spinea ed altri enti gestori di sottoservizi rimangono valide, il presente regolamento si applica integralmente per le parti che trattano argomenti o situazioni non definite nelle suddette convenzioni/accordi e parzialmente per le parti che trattano argomenti non affrontati negli accordi succitati.

La richiesta di autorizzazione, accompagnata da 2 marche da bollo (una per la richiesta ed una per l'autorizzazione), deve contenere le seguenti indicazioni:

a) Relazione tecnico descrittiva che contenga:

- ✓ la descrizione dell'intervento;
 - ✓ i motivi per i quali è necessario l'intervento nel sottosuolo;
 - ✓ il luogo dove sono previsti i lavori individuato con riferimenti di via e numerazione civica o identificativi catastali;
 - ✓ le caratteristiche della pavimentazione esistente interessata dall'intervento di scavo o demolizione;
 - ✓ l'estensione espressa in metri quadri del cantiere;
 - ✓ la durata temporale del cantiere;
 - ✓ gli elementi identificativi del richiedente comprensivi di recapito telefonico da contattare anche in caso di emergenza;
- b)ricevuta del bollettino di pagamento dei diritti di segreteria come previsti dal vigente regolamento comunale;
- c) Documentazione grafica dell' area interessata dallo scavo: planimetria in scala 1:2000 o 1:1000 e dettagli di intervento in scala 1:10;
- d) Documentazione fotografica dell'area prima intervento;
- e) Scheda con elementi identificativi dell'impresa incaricata dei lavori, nominativo del Direttore dei Lavori e de l Responsabile dei Lavori, nominativo del Direttore Tecnico dell'impresa responsabile del cantiere,compreso un numero telefonico per eventuali emergenze,
- f) Elementi identificativi del responsabile per la Sicurezza;
- g) Altre eventuali informazioni necessarie alla realizzazione dell'opera.
- h) Indicazione degli estremi della polizza o fidejussione ai sensi dell'art 17

L'istanza deve essere presentata in triplice copia all'ufficio protocollo ed indirizzata all'Ufficio Lavori Pubblici – Servizio Viabilità;

Gli interventi disciplinati dal presente Regolamento dovranno essere iniziati entro il termine di 90 (novanta) giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data del rilascio dell'autorizzazione che sarà rilasciata entro 30 giorni dalla presentazione della domanda.

Qualora trascorso tale periodo, senza che i lavori abbiano avuto inizio, la stessa autorizzazione si intende decaduta con conseguente restituzione del solo deposito cauzionale, se effettuato.

Art. 4

(Procedura standard per esecuzione di lavori che comportino la manomissione del suolo pubblico e successivo ripristino)

Si riporta lo schema di procedura e degli adempimenti obbligatori per la realizzazione di interventi su suolo pubblico, il :

- a) Richiesta di autorizzazione da presentarsi 30 giorni prima dell'inizio lavori (Art.3);
- b) Deposito della cauzione o polizza fideiussoria (Art.17);
- c) Comunicazione della data di effettivo inizio lavori con almeno 5 giorni di anticipo sulla data prevista;
- d) Esecuzione dei lavori.

- e) Esecuzione del ripristino provvisorio della pavimentazione e della segnaletica provvisoria o messa in sicurezza in attesa della sua realizzazione;
- f) Comunicazione della data di termine dei lavori, dell'avvenuta esecuzione del ripristino provvisorio e trasmissione di copia del certificato di regolare esecuzione dei lavori e del rispetto del presente regolamento a firma del responsabile dei lavori del Concessionario entro 5 giorni dal termine dei lavori ;
- g) Comunicazione entro il mese di Febbraio all'Ufficio Lavori Pubblici tramite nota protocollata dei ripristini definitivi previsti per l'anno in corso (da eseguirsi su scavi effettuati nell'anno precedente ed almeno 6 mesi prima)
- h) Comunicazione della data di inizio delle attività di ripristino definitivo con elenco delle zone di intervento per concordare un sopralluogo in contraddittorio con incaricato del Settore Lavori Pubblici;
- i) Esecuzione del ripristino definitivo mediante fresatura, asfaltatura e realizzazione segnaletica stradale ed ogni altro intervento concordato o necessario;
- j) Richiesta a mezzo nota protocollata di sopralluogo in contraddittorio per la verifica dei ripristini definitivi eseguiti e conseguente emissione di liberatoria dell'Ufficio Lavori Pubblici
- k) Svincolo eventuale della cauzione depositata su richiesta scritta del concessionario;

Art. 5

(interventi d'urgenza)

Per gli interventi urgenti dettati da motivazioni di sicurezza pubblica o da necessità di ripristino di servizi di pubblica utilità interrotti a causa di rotture o danneggiamenti imprevedibili delle infrastrutture, il Concessionario potrà intervenire in emergenza previa comunicazione a mezzo fax all'Ufficio Lavori Pubblici ed al Comando di Polizia Locale.

Nel caso in cui all'intervento di riparazione segua una modifica sostanziale dei sottoservizi il concessionario dovrà provvedere alla regolarizzazione mediante apposita domanda come previsto dall'Art. 3.

Art. 6

(Prescrizioni particolari sulle autorizzazioni)

Chiunque intraprenda lavori che prevedono scavi nel suolo pubblico per i quali siano previste autorizzazioni, dovrà tenere nel luogo di lavoro copia di tali autorizzazioni, da esibire ad ogni richiesta degli agenti di polizia o del personale dell'Ufficio Lavori Pubblici .

Qualora si rendessero necessarie limitazioni o modifiche alle condizioni normali di traffico, tali esigenze dovranno essere specificate già nella domanda di cui all' articolo 3 allo scopo di ottenere adeguata ordinanza autorizzativa.

Se tale esigenza venisse riscontrata in fase di esecuzione lavori dovrà essere presentata richiesta all'Ufficio Lavori Pubblici per l'ottenimento dell'ordinanza.

Prima della presentazione della richiesta di autorizzazione allo scavo dovranno essere ottenute comunque tutte le necessarie autorizzazioni, anche quelle di competenza di Enti Terzi;

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta, sotto la responsabilità del Concessionario a propria cura e spese, idonea segnaletica stradale di cantiere e di preavviso di lavori in corso, dovranno essere predisposti altresì i necessari ripari e le opere provvisorie opportune a riparo della zona stradale interessata ai lavori, come prescritto dalle vigenti normative in materia di disciplina della circolazione stradale, normativa di sicurezza e

secondo le eventuali prescrizioni impartite dagli organi di polizia o dall'Ufficio Lavori Pubblici .

Art. 6.bis

(Prescrizioni tecniche per interventi in prossimità di alberature)

I lavori di scavo devono essere eseguiti al di fuori della chioma dell'albero, indicativamente ad una distanza(calcolata dal filo del tronco alla luce netta dello scavo) non inferiore a mt 3 per le piante e mt 1,5 per gli arbusti.

Nel caso di lavori di scavo nella zona delle radici a distanza inferiore a quella minima stabilita si deve procedere con scavo mano evitando tagli e danneggiamenti.

Gli eventuali tagli alle radici secondarie devono essere eseguiti con taglio netto, non strappando le radici e disinfettandole con anticrittogamici specifici.

Per evitare di compromettere la stabilità dell'albero le radici più grosse, primarie, non devono essere danneggiate o amputate. Nel caso in cui l'intervento fosse assolutamente necessario, l'albero dovrà essere abbattuto, a cura e spese della ditta, previa comunicazione al Settore Ambiente Patrimonio. L'albero dovrà essere adeguatamente indennizzato al Comune di Spinea mediante piantumazione di essenza analoga o a scelta del Settore Ambiente Patrimonio su area allo scopo indicata.

Se le piante interessate sono di genere Platanus dovrà essere osservato quanto disposto dal DM del 17/04/1998 e dalla DGRV n. 374 del 26/02/2008 sulla " lotta obbligatoria contro il Cancro Colorato del platano".

In generale gli alberi presenti nell'ambito del cantiere devono essere protetti con recinzioni rigide per evitare danni a fusto, chioma e apparato radicale. Non è ammesso l'accatastamento di attrezzature e/o macchinari alla base o contro le piante, l'infissione di chiodi e appoggi, l'installazione di corpi illuminanti e di cavi elettrici sugli alberi, l'imbragamento di tronchi.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle acque di lavaggio e alla manipolazione di sostanze inquinanti che dovranno sempre essere trattate in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.

Art. 7

(Responsabilità ed obblighi)

L'inizio dei lavori deve essere preventivamente comunicato a mezzo nota o fax all' Ufficio Lavori Pubblici in modo che sia possibile individuare, anche in un secondo tempo, il Concessionario che ha effettuato l' intervento. Dalla data di intervento i sedimi interessati dallo stesso sono in carico al concessionario e vi rimarranno fino alla riconsegna al Comune, che avverrà dopo il ripristino finale e solo se accompagnata dal certificato di regolare esecuzione dei lavori che dovrà essere emesso dal tecnico responsabile degli stessi per conto del Concessionario; durante questo periodo i sedimi stradali oggetto dei lavori e relativo ripristino sono a carico manutentivo dei concessionari, in quanto committenti dei lavori che rispondono anche per quanto riguarda eventuali danni arrecati a cose o persone.

Le responsabilità civili e penali in caso di incidenti o danni che si dovessero verificare a causa dei lavori o comunque nell' ambito del cantiere, tra la data di inizio lavori e quella di ripresa in carico da parte del Comune, sono esclusivamente attribuibili al Concessionario.

Il Comune non ha responsabilità alcuna, sia nel rispetto delle leggi antinfortunistiche e sui cantieri mobili, sia delle leggi che in qualche modo hanno a che fare con la realizzazione dell' opera; tali responsabilità ricadono esclusivamente sul Concessionario.

Potrà essere richiesta, in situazioni particolari individuate dall'istruttoria dell'ufficio lavori pubblici, la presentazione da parte della ditta esecutrice dei lavori di una polizza stipulata con primaria compagnia di assicurazioni di responsabilità civile verso terzi generica o, in caso di opere di notevole rilievo, specifica per l'intervento

Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza dei lavori, nonché della buona esecuzione finale, ricadrà esclusivamente sul Concessionario restando perciò il Comune totalmente esonerato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei confronti dai terzi stessi.

CAPO II° MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 8

(Generalità sugli interventi di scavo)

I lavori da effettuarsi nel sottosuolo stradale dovranno essere eseguiti a cura e spese del Concessionario secondo le prescrizioni tecniche di seguito elencate.

Sono consentiti scavi paralleli e perpendicolari rispetto all'asse longitudinale della strada.

Solo per motivi eccezionali, valutati di volta in volta dall'Ufficio Lavori Pubblici, potranno essere autorizzati scavi obliqui all'asse stradale.

Materiali da impiegare per riempimento scavi e finitura superficiale

Dovranno essere impiegati i seguenti materiali:

a) Sabbia 0- 2 monogranulare naturale o di frantoio.

Classificazione CNR - UNI 10006 = A3

b) Ghiaione in natura <Tout - Venant> 0-100

Classificazione CNR - UNI 10006 = A1-a

c) Misto granulare frantumato stabilizzato 0-40

Classificazione CNR - UNI 10006 = A1 - a

d) Misto granulare frantumato stabilizzato a calce o cemento

Classificazione CRN - UNI 10006 = A1-a

e) Conglomerato bituminoso per strato di usura 0/12 (o 0/8) confezionato con bitume tipo 80-100 in quantità 5 – 6% in peso dell'inerte (o conforme all'esistente in loco)

f) Conglomerato bituminoso per strato di binder 0/20

Art. 9

(Interventi su strade con pavimentazione in conglomerato bituminoso)

Gli interventi su strade con pavimentazione in conglomerato bituminoso dovranno essere eseguiti conformemente alle procedure di seguito elencate ed a quelle genericamente contenute nel presente regolamento:

a) Taglio della pavimentazione eseguito con fresa meccanica o con macchine a lama rotante a garanzia di bordi di scavo lineari;

b) Scavo e trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta senza possibilità di effettuare depositi di materiale sulla strada o sulle sue pertinenze;

c) Le condotte devono essere interrato alle profondità previste dalle normative vigenti e secondo indicazioni e prescrizioni degli Enti Concessionari dei Pubblici Servizi. Qualora si tratti di condotte diverse, le medesime dovranno essere interrato ad una profondità non inferiore

m.1 dal piano viabile o dal suolo. Profondità diverse, comunque compatibili con la vigente normativa dovranno essere concordate con l'Ufficio Tecnico;

- d) Le tubazioni dovranno essere posate su letto di sabbia, rinfiancate e ricoperte con la stessa sino a copertura totale della tubazione con uno spessore minimo all'estradosso di 10 cm, lo scavo dovrà essere riempito con misto granulare frantumato stabilizzato 0-40 fino a 50 cm dal piano viabile finito, la parte rimanente per uno spessore di 40 cm dovrà essere riempito con misto granulare frantumato stabilizzato a calce in ragione di 80/100 Kg/mc. . Si dovrà procedere a compattazione del materiale durante la stesa con rullo compattatore o su superfici non accessibili con piastra vibrante per strati non superiori a 30/40 cm.
- e) Prima dello strato in materiale stabilizzato a calce dovrà essere posato adeguato nastro segnalatore della tipologia di sottoservizio presente;
- f) Il ripristino provvisorio immediato del manto stradale, ad ultimazione degli interventi di cui ai punti precedenti, dovrà essere realizzato con stesa di conglomerato bituminoso (bynder), granulometria 0-20, previa pulizia della superficie, su attacco di emulsione bituminosa di ancoraggio, eseguito con macchina vibro finitrice e rullato a caldo, avente uno spessore finito reso costipato di cm. 10, sino a livello del piano viabile;
- g) Il ripristino definitivo, da eseguirsi a distanza minima di sei mesi dall'ultimazione del ripristino provvisorio e comunque entro un anno dallo scavo, fatto salvo casi particolari, andrà realizzato nel periodo compreso tra i mesi di Giugno e Settembre di ogni anno, salvo diversa specifica indicazione dell'Ufficio Lavori Pubblici .
- h) Il ripristino definitivo dovrà essere eseguito con le seguenti modalità: Fresatura con mezzo meccanico della pavimentazione stradale bitumata sino alla profondità di cm. 3 per una larghezza e superficie dipendente dalla tipologia dello scavo, come successivamente evidenziato, con rifilatura dei chiusini, caditoie ed ogni altro manufatto presente sulla carreggiata, e trasporto a rifiuto del materiale di risulta.
- i) Realizzazione, sulla superficie fresata, previa pulizia della stessa, di tappeto di usura 0/12, mediante stesa con macchina vibro finitrice e rifinito a mano, previa stesa di emulsione bituminosa di ancoraggio in ragione di 1 Kg/mq e successiva compattazione con compressore da 8/10 tonn., spessore finito reso costipato cm. 3, compresa la profilatura dei bordi, i raccordi alla viabilità, alle caditoie, ai pozzetti ecc..., la sigillatura dei bordi in corrispondenza delle banchine e lungo le cunette.
- j) Deve provvedersi, sia in sede di ripristino provvisorio che definitivo, al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale, cunette, segnavia, cordonate, guard-rail e ogni opera o manufatto manomesso o danneggiato. In fase di ripristino provvisorio è previsto di poter apprestare modalità di messa in sicurezza provvisoria della viabilità diverse preventivamente concordate con l'Ufficio Lavori Pubblici.

Scavi trasversali alla sede stradale:

Il ripristino finale dovrà essere realizzato secondo le prescrizioni di cui ai punti precedenti previa fresatura del piano stradale bitumato estesa a 1,5 metri dall'asse dello scavo per scavi di larghezza inferiore a 1 metro. Per scavi di larghezza superiore ad un metro la fresatura dovrà essere estesa per 1 metro oltre le pareti dello scavo. In ogni caso il ripristino dovrà interessare tutta la lunghezza dello scavo ed estendersi su metà carreggiata o su tutta la larghezza della stessa.

Qualora la distanza tra gli assi degli scavi trasversali sia misurata inferiore ai 10 il ripristino definitivo dovrà essere unico con fresatura anche della superficie di asfalto compresa tra i due interventi.

Scavi longitudinali alla sede stradale:

Il ripristino finale dovrà essere realizzato secondo le prescrizioni di cui ai punti precedenti previa fresatura del piano stradale bitumato pari all'intera corsia interessata e comunque esteso almeno 1,5 metri oltre l'asse di scavo. Qualora lo scavo o la fresatura di ripristino interessi la mezzeria della strada, la fresatura ed asfaltatura dovrà estendersi a tutta la larghezza della carreggiata.

Buche:

Per le buche realizzate all'interno della corsia si dovrà prevedere l'asfaltatura della corsia per tutta la sua larghezza ed in senso longitudinale secondo le modalità generali previste. Le buche che per la loro estensione o per l'area interessata dalla fresatura per il ripristino definitivo dovessero interessare la mezzeria della carreggiata comporteranno l'asfaltatura dell'intera carreggiata;

Art.10

(Interventi su marciapiedi con qualsiasi tipo di pavimentazione)

Gli interventi su marciapiedi con qualsiasi tipo di pavimentazione (conglomerato bituminoso, cubetti di porfido, trachite ecc.) dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Scarifica della pavimentazione in conglomerato bituminoso per l'intera larghezza del marciapiede o rimozione degli elementi lapidei o dei masselli di cemento;
- b) Demolizione della eventuale fondazione in calcestruzzo, realizzazione dello scavo e trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;
- c) Il piano di posa delle condotte e la copertura delle stesse per almeno 10 cm dovrà essere eseguito con sabbia di fiume;
- d) Riempimento dello scavo per l'intera larghezza, eseguito esclusivamente con misto granulare frantumato stabilizzato 0-40 fino alla quota necessaria per la realizzazione del massetto in calcestruzzo di spessore 10 cm e successiva pavimentazione (congl. Bituminoso, cubetti di porfido, lastre di trachite, masselli di cemento ecc.);
- e) Rifacimento del massetto in calcestruzzo cementizio "classe Rck 200" armato con rete elettrosaldata, di spessore di cm 10 minimo, per la larghezza dello scavo se preesistente o altrimenti per l'intera larghezza del marciapiede;
- f) Rifacimento della preesistente pavimentazione (in congl. Bituminoso 0/5 chiuso di spessore cm 3, in cubetti di porfido, in lastre trachite, in masselli di cemento, ecc.);
- g) Ricollocazione dei cordoli interessati dai lavori con sostituzione di quelli danneggiati;
- h) Rifacimento della eventuale segnaletica orizzontale e verticale;

Art.11

(Interventi interferenti con essenze arboree)

Nel caso di nuovi lavori da effettuarsi in prossimità di alberi e arbusti dovrà essere ottenuto adeguato parere ai sensi dell'art. 6 bis. Si considera area di prossimità, la proiezione a terra della chioma dell' albero, in ogni caso l'area di rispetto non deve essere inferiore ad una circonferenza di raggio 3 metri.

Art.12

(Ulteriori prescrizioni sull' esecuzione dei lavori)

La segnaletica stradale necessaria per il cantiere, per la sua segnalazione e per le indicazioni di deviazione del traffico di attraversamento sarà posta in opera a cura del Concessionario nel rispetto del Codice della Strada, del relativo Regolamento di attuazione ed in ottemperanza alle disposizioni del Decreto 10 luglio 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo".

I lavori, e la loro rispondenza ai requisiti elencati in questo regolamento, potranno essere verificati in qualsiasi momento dal personale dell' Ufficio Lavori Pubblici senza che ciò comporti assunzione di alcuna responsabilità.

Nel caso in cui vengano effettuati scavi trasversalmente all'asse stradale, gli interventi dovranno sempre essere eseguiti a tratti; contemporaneamente dovranno essere predisposte nel sottosuolo più tubazioni affinché il Concessionario per proprie future necessità di potenziamento degli impianti non debba ricorrere a nuovi scavi.

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, o degli impianti di pubblica illuminazione o altre reti tecnologiche di pubblico esercizio, dovrà essere informato il più presto possibile il personale dell'ufficio preposto o del gestore del sottoservizio; il Concessionario dovrà provvedere, su specifica richiesta, al più presto a ripristinare quanto danneggiato utilizzando tecnologie e materiali non difformi da quelle in uso, eseguendo i lavori a regola d' arte o concordare la sistemazione con Ditta terza assumendosene gli oneri.

La posa dei nuovi impianti dovrà essere preceduta dalle necessarie indagini anche a mezzo di sondaggi, da eseguirsi a cura e spese del Concessionario, per verificare la compatibilità con gli altri servizi presenti.

La posizione delle nuove linee non potrà essere di impedimento od ostacolo ad interventi di manutenzione o di sostituzione delle condotte preesistenti anche di diversa natura; in casi di assoluta necessità potranno essere accettate situazioni di sovrapposizione o interferenza solo su presentazione di autorizzazione scritta da parte dell' Ente erogatore danneggiato.

Qualora fossero riscontrate situazioni di sovrapposizione non autorizzate, il Concessionario che le ha causate sarà obbligato, anche a semplice richiesta del Comune, senza diritto ad alcuna indennità e nel più breve tempo possibile, a spostare, modificare o a rimuovere gli impianti collocati in difformità a quanto sopra previsto.

Al termine dei lavori il concessionario dovrà procedere al riporto in quota, nell'area della nuova pavimentazione, di tutti i chiusini e di tutte le caditoie stradali interessate dai lavori, avendo particolare cura nel rifacimento delle pendenze per lo smaltimento delle acque piovane;

Se la strada oggetto dello scavo è stata asfaltata meno di due anni prima dell' intervento, la fresatura e la riasfaltatura dovranno essere eseguite su tutta la larghezza della strada

indipendentemente dalle dimensioni dello scavo e nel caso di scavi perpendicolari la larghezza del ripristino dovrà essere maggiorata del 50% rispetto a quanto previsto all'Art.9.

Qualora i lati della superficie prevista per il ripristino definitivo risultino essere ad una distanza inferiore a uguale a m. 5 altri ripristini eseguiti precedentemente anche ad altre Aziende, Enti ecc., l'asfaltatura finale dovrà collegarsi in modo da costituire un unico intervento.

Per gli interventi eseguiti su strade con pavimentazioni in conglomerato bituminoso, dovrà essere posta particolare cura affinché la zona ripristinata abbia il contorno di una figura geometrica regolare, che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse in conseguenza dei lavori eseguiti e non per preesistenti ammaloramenti.

E' comunque discrezione dell'Ufficio preposto al controllo, valutando ogni singola strada sulla base di eventuali problematiche oggettive e comprovate motivazioni tecniche apportare variazioni in più o meno delle quantità di ripristino o delle modalità di intervento.

Nell'esecuzione di tutti i lavori è consentito l'uso di mezzi meccanici cingolati, esclusivamente se provvisti di pattini gommati.

Nei riguardi delle condutture sotterranee si precisa che dovranno essere posate ad una profondità non inferiore a m 1.00 dal piano stradale (come stabilito dal Codice della strada), intendendo tale misura presa dalla generatrice superiore del tubo o del bauletto di protezione della conduttura. Soltanto nei casi di forzata impossibilità di raggiungere detta profondità sarà consentita una minore profondità, che dovrà essere compensata da una maggiore adeguata protezione concordata con i tecnici del Comune e con gli altri utenti del sottosuolo interessati. Sono comunque fatte salve le prescrizioni delle norme tecniche UNI e C.E.I. vigenti per ciascun tipo di impianto.

Nel caso che il ciglio dello scavo risulti ad una distanza minore di cm 30 dal cordolo del marciapiede si dovrà provvedere a rimuovere e ricollocare il cordolo stesso, poiché la sua stabilità può risultare compromessa.

Qualora durante l'esecuzione dei lavori vengano interessate aree circostanti il cantiere con deposito di materiali e/o passaggi di mezzi d'opera danneggiando le superfici stesse (marciapiedi, parcheggi ecc.) tali aree dovranno essere ripristinate a regola d'arte su semplice richiesta dell'Ufficio Lavori Pubblici .

Se durante l' esecuzione dei lavori venissero occluse o danneggiate caditoie, bocche di lupo o manufatti stradali in genere, alla fine dei medesimi dovranno essere ripristinati a regola d' arte indipendentemente dallo stato preesistente.

Il Comune di Spinea a mezzo dell'Ufficio Lavori Pubblici , in relazione alle caratteristiche delle pavimentazioni interessate dagli interventi ed alla situazione di traffico insistente in loco, potrà concordare con il richiedente, al momento del rilascio del nulla osta, per l'applicazione di tecniche tendenti a migliorare l' opera di ripristino delle pavimentazioni interessate dai lavori e/o particolari tecnologie di scavo (es. spingitubo, micro tunneling o riempimenti in CLS alleggerito ecc.).

Tutti coloro che eseguono scavi lungo le vie cittadine sono obbligati in corso d'opera alla pulizia quotidiana delle zone limitrofe lo scavo con il lavaggio completo della pavimentazione e l'umidificazione dello scavo stesso per ridurre la polverosità.

Art.13
(Manufatti di servizio)

Tutti i manufatti di servizio sia realizzati in opera che prefabbricati, dovranno essere della migliore qualità e costruiti a perfetta regola d' arte, senza screpolature, sbavature e privi di porosità. La loro ubicazione e le loro dimensioni dovranno essere indicate nella planimetria allegata alla richiesta di autorizzazione, art.3 punto 3.1.

In particolare: i pozzetti di raccordo dovranno essere installati di dimensioni non superiori a m 1.20 di lato o di diametro e provvisti di chiusino in ghisa classe D 400, anche se insistenti su marciapiedi a raso; sui marciapiedi la classe dei chiusini in ghisa non dovrà essere inferiore alla C 250.

Art.14
(Pubblicità degli interventi)

Gli interventi che comportino particolare disagio alla circolazione e/o ai residenti e/o agli esercenti di particolari tratti di viabilità, dovranno essere, a cura e spese del Concessionario, opportunamente pubblicizzati a mezzo di appositi comunicati stampa sui quotidiani cittadini, con volantini e con messaggi in buca postale per i residenti, almeno 7 giorni prima dell' inizio dei lavori e dopo l' autorizzazione degli stessi.

Art.15
(Accertamento della regolare esecuzione)

Ad ultimazione dei lavori di realizzazione delle opere, rinterro e ripristino provvisorio dello scavo, il tecnico responsabile dei lavori per conto del Concessionario dovrà rilasciare, ed inviarne copia al Comune di Spinea, un certificato di regolare esecuzione delle opere e dei rinterri in conformità alle normative vigenti e con espresso riferimento al presente regolamento.

Ad ultimazione dei lavori di ripristino definitivo e della segnaletica, il concessionario dovrà richiedere per iscritto, all'Ufficio Lavori Pubblici , un sopralluogo di accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi.

Al riguardo verrà redatto e controfirmato dal tecnico comunale un certificato provvisorio di regolare esecuzione dei ripristini, che verrà emesso entro trenta giorni dalla data di richiesta.

Tale certificato diverrà definitivo dopo 2 anni dalla sua emissione ai sensi del Codice civile - art. 1667 "difformità e vizi dell'opera". Tale certificato permetterà la riconsegna al Comune di Spinea dei sedimi oggetto dell'intervento.

Art.16
(Obblighi di intervento e di manutenzione successiva alla ultimazione dei lavori)

Qualsiasi richiesta di intervento che l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Spinea avvanzerà al Concessionario volta ad ottenere il rispetto del presente regolamento o la messa insicurezza delle zone di intervento dovrà essere soddisfatta con solerzia entro i termini indicati nella comunicazione.

Se a seguito della comunicazione del Comune di Spinea, che potrà avvenire anche a mezzo fax o e-mail, il Concessionario non interviene prontamente nel rispetto degli interventi e delle tempistiche indicate, l'Ufficio Lavori Pubblici ha la facoltà di far eseguire quanto richiesto da

una Ditta terza addebitando il costo dell'intervento così come preventivato dalla Ditta incaricata aumentato del 10% per la copertura delle spese tecniche correlate e di istruttoria.

Nel caso ce ne fossero i presupposti seguirà anche la sanzione prevista all' Art.18.

In caso di danni o importo dei lavori di sistemazione maggiori rispetto all'importo del deposito cauzionale incamerato, resta salva la facoltà per il Responsabile del Servizio di richiedere il rimborso degli ulteriori danni derivanti dall' esecuzione dei lavori in oggetto al Concessionario.

I tratti di strada o marciapiedi oggetto di lavori, rimarranno in manutenzione al richiedente, per la durata di anni 2 a partire dalla data di realizzazione del ripristino finale ai sensi del Codice civile - art. 1667 "difformità e vizi dell'opera".

Durante i due anni il Concessionario dovrà provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere, rinnovando le pavimentazioni che per imperfetta esecuzione dei lavori, manifestassero cedimenti .

CAPO III° GARANZIE E SANZIONI

Art.17 (Depositi Cauzionali)

L'autorizzazione è subordinata all'effettuazione di un deposito cauzionale o al rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa nella misura di minima forfettaria di Euro 1000,00 a manomissione oppure:

- a) Euro 50,00 al metro quadrato per pavimentazioni in conglomerato bituminoso e/o ghiaia
 - b) Euro 100,00 al metro quadrato per pavimentazioni in materiale lapideo
- calcolato sull'area di effettivo ripristino così come previsto dai precedenti articoli.

Le tariffe saranno oggetto di revisione annuale in relazione all'adeguamento ISTAT.

Il deposito cauzionale o la fideiussione dovranno essere presentati al Comune di Spinea e depositati presso l'ufficio Ragioneria con espresso riferimento alle opere a cui si riferiscono, gli estremi di tale deposito dovranno essere comunicati all'Ufficio Lavori Pubblici.

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente.

Il deposito cauzionale viene costituito a garanzia della regolare esecuzione dei lavori e di possibili danni alle opere comunali, della eventuale esecuzione d'Ufficio di interventi resisi necessari per la messa in sicurezza delle opere eseguite dal Concessionario o per renderle conformi a quanto prescritto dal presente regolamento, per la realizzazione dei ripristini non eseguiti o mal eseguiti, della segnaletica stradale, per l'integrazione della segnaletica di cantiere e comunque per garantire la conformità dell'intervento alle norme ed al presente regolamento e di eventuali penalità per trasgressione alle condizioni dell'autorizzazione.

Detto deposito costituirà anche garanzia del costo dei lavori per il ripristino della pavimentazione stradale che sarà effettuato a cura dell'Amministrazione Comunale qualora si riscontreranno deficienze nella esecuzione dei lavori.

Il deposito sarà svincolato decorsi 180 (centottanta) giorni dalla verifica positiva della regolare esecuzione di tutti i lavori di ripristino definitivo delle pavimentazioni compresa la regolare pendenza dei manti per il corretto deflusso delle acque dietro presentazione di richiesta scritta da parte del Concessionario.

La verifica di regolare esecuzione dei ripristini dovrà essere ultimata non prima di 30 (trenta) giorni e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di termine dei lavori di ripristino definitivo delle aree e loro riconsegna della superficie stradale al Comune a cura dell'Ufficio Lavori Pubblici .

In caso di esito negativo delle verifiche suddette, l'Ufficio Lavori Pubblici potrà richiedere l'esecuzione di tutti i lavori necessari per garantire il ripristino a regola d'arte assegnando all'uopo un termine finale, dopo il quale si procederà, avuto esito negativo dalla nuova verifica, all'esecuzione del ripristino a cura del Comune con rivalsa sui richiedenti l'autorizzazione così come stabilito al precedente articolo 16 del regolamento.

Il deposito cauzionale riferito a Enti o Società erogatrici di pubblici servizi sarà svincolato solo dopo la verifica dell'avvenuto regolare ripristino di tutte le manomissioni eseguite a cura del Servizio Comunale competente oppure ne potrà essere rinnovato il deposito.

Art.18
(Sanzioni)

Fermo restando l'applicazione delle sanzioni previste dal vigente Codice della Strada (D.lgs. 285/92), e relativo regolamento di esecuzione (D.P.R. 495/92), per le violazioni alle disposizioni al presente regolamento si applica quanto previsto dall'art. 7 bis del D.lgs. 267/2000 (TUEL), ed i principi e le procedure sanzionatorie di cui alla Legge 24.11.1981 n. 689 "Depenalizzazione".

Fermo restando quanto previsto dal comma precedente gli importi delle sanzioni pecuniarie per le violazioni al presente regolamento, come previsto dall'art. 6 bis della Legge 125/2008, vengono successivamente determinati con deliberazione della Giunta Comunale; qualora necessario, alla sanzione pecuniaria, consegue anche la sanzione amministrativa accessoria per il ripristino o rimozione delle opere nonché per la cessazione dell'attività.

Le segnalazioni relative alle violazioni al presente regolamento vengono inoltrate, anche direttamente, al Corpo di Polizia Locale il quale provvederà alle dovute verifiche e contestazioni.

In caso di inottemperanza alle disposizioni dell'Ufficio Tecnico Comunale lo stesso potrà provvedere a disporre l'esecuzione dei lavori addebitando le spese al trasgressore; in caso di rifiuto l'ufficio competente potrà intraprendere ogni azione legale ai fini del rimborso conteggiando eventuali oneri maggiori derivati dall'inadempienza. Altresì potrà essere anche trattenuta la cauzione versata.